

Università degli Studi di Padova  
I.N.F.N. Sezione di Padova

**DIPARTIMENTO DI FISICA e ASTRONOMIA  
“GALILEO GALILEI”**

EDIFICIO DI VIA MARZOLO 8  
EDIFICIO DI VIA LOREDAN 10

**PIANO DI EMERGENZA**  
**e**  
**PREVENZIONE INCENDI**



**EDIZIONE 2016**

*Portiamo all'attenzione di tutto il personale questo semplice manuale, opportunamente aggiornato, che raccoglie, in modo organico, le informazioni, relative ai comportamenti da tenere in caso di emergenza.*

*Benché ogni situazione sia diversa dalle altre, esistono degli aspetti ripetitivi comuni a tutti i tipi di emergenza, da quelle più semplici (lieve infortunio sul lavoro, principio d'incendio in un cestino dei rifiuti, ecc.) a quelle più complesse (scoppi, crolli, terremoti, ecc.) che comportano l'evacuazione totale dai luoghi di lavoro.*

*Anche un piccolo incidente può facilmente degenerare se non si conoscono i criteri fondamentali per la gestione dell'emergenza e i comportamenti da tenere per evitare i fenomeni di panico.*

*E' opportuno pertanto che chiunque sia autorizzato all'accesso al Dipartimento tenga bene a mente le semplici nozioni riportate in questo manuale, che saranno verificate con apposite esercitazioni predisposte periodicamente.*

*Nessun piano di emergenza, nessuna evacuazione dei lavoratori dai luoghi in cui avviene un incidente, sia esso notevole o di minore entità, potrà mai avere successo senza la partecipazione attiva dei lavoratori.*

*Nell'invitarVi ancora una volta a leggere attentamente quanto di seguito riportato sottolineiamo con forza la necessità di una proficua e continua collaborazione tra tutto il personale in materia di Prevenzione e Protezione.*

dott. Mauro Mezzetto  
Direttore Sezione INFN

prof. Francesca Soramel  
Direttore Dipartimento

## PREMESSA



Una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista rappresentano un'emergenza. Le cause dell'emergenza possono essere interne all'edificio o esterne.

Un'emergenza costringe quanti la osservano ed eventualmente la subiscono a mettere in atto misure di reazione dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone.

L'emergenza impone a lavoratori e/o agli ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

L'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire secondo procedure che i soggetti coinvolti, consapevoli dell'emergenza in atto, potranno attuare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

L'Università di Padova e l'INFN-Sezione di Padova hanno provveduto a designare e formare i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze durante il normale orario di attività, organizzandoli in squadre.

Tutti i dipendenti e gli eventuali ospiti/frequentatori/utenti dell'Università sono comunque tenuti ad adottare le opportune cautele relative alla sicurezza ed igiene del lavoro, finalizzate alla prevenzione degli infortuni. Sono inoltre tenuti a segnalare tempestivamente l'insorgere dell'emergenza e a collaborare attivamente con le squadre di emergenza al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.



# PIANO DI EMERGENZA



## OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di emergenza interno ha i seguenti scopi:

- ⇒ fornire al personale e agli eventuali ospiti/frequentatori/utenti dell'Università:
  - le necessarie informazioni sulle norme di comportamento in caso di emergenza e le eventuali procedure di evacuazione;
  - le indicazioni relative alle vie di fuga e ai luoghi sicuri da utilizzare.
- ⇒ Definire le modalità per affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- ⇒ pianificare le azioni necessarie per proteggere il personale e gli eventuali ospiti/frequentatori/utenti dell'Università; contiene in particolare le disposizioni per chiedere e gestire l'intervento dei Vigili del Fuoco o Soccorso Medico;
- ⇒ proteggere nel modo migliore i beni e le strutture dell'Università e degli enti convenzionati;
- ⇒ definire e coordinare il personale specificatamente individuato ed addestrato.

## CONTENUTI DEL PIANO

Il presente piano contiene nei dettagli:

- ⇒ le caratteristiche dell'edificio con particolare riferimento:
  - alle vie di esodo;
  - ai luoghi sicuri, punti di raccolta, spazi calmi;
  - ai sistemi di rilevazione e spegnimento incendi;
  - ai locali/aree che presentano rischi specifici.
- ⇒ Indicazioni relative al numero dei dipendenti e sull'affollamento;

- ⇒ le procedure da attuare in caso di specifiche emergenze (incendio, terremoto, ecc.);
- ⇒ le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- ⇒ l'identificazione del personale incaricato di mettere in atto, sovrintendere e controllare le procedure previste in caso di emergenza;
- ⇒ i compiti e le mansioni del personale incaricato ad attuare il piano di emergenza;
- ⇒ l'indicazione della formazione/informazione impartita;
- ⇒ le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Medico o di altre istituzioni e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

## **STESURA DEL PIANO**

Il presente piano viene redatto ed aggiornato a cura del Servizio di Prevenzione Protezione in collaborazione con il Direttore della Sezione di Padova dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN-Sezione di Padova), ospitata all'interno del Dipartimento di Fisica, e di eventuali altri Responsabili di Strutture presenti all'interno dell'Edificio, tenendo conto di osservazioni e suggerimenti fornite da tutti gli interessati.

## **AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

Il piano andrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- ⇒ delle variazioni avvenute nell'edificio sia per quanto attiene all'edificio (strutture e impianti), sia per quanto riguarda le modifiche all'attività svolta;
- ⇒ di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- ⇒ dell'esperienza acquisita;
- ⇒ delle mutate esigenze della sicurezza in relazione allo sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili;
- ⇒ a seguito di verifica delle procedure, in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza.

## PROCEDURE DI EMERGENZA



Le procedure di emergenza hanno lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti, da parte di tutte le persone che sono presenti nell'edificio, nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza e saranno oggetto di formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.

Si raccomanda a tutti l'attenta e approfondita lettura, individuando e memorizzando le parti di competenza in relazione al ruolo svolto. Si consiglia l'evidenziazione della parte di competenza per una pronta consultazione in caso di necessità.

Le procedure di gestione delle emergenze sono diverse secondo l'orario di avvenimento dell'emergenza, la causa dell'emergenza o la gravità dell'evento.

**Si fa presente che chiunque frequenti a qualunque titolo l'edificio è tenuto a conoscere e mettere in atto le regole di comportamento in caso di emergenza.**

## COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

### Durante l'orario di apertura del Dipartimento

Durante il normale orario di attività chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) deve aller-

tare il Centro Operativo per le Emergenze utilizzando il numero di emergenza:

**7324**

e specificando esattamente:

- le proprie generalità
- un recapito telefonico
- il luogo esatto in cui si è avvenuta l'emergenza (piano, n° di stanza, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, infortunio, ecc.)
- la presenza di eventuali infortunati e/o persone intrappolate

*Il numero di emergenza può essere chiamato anche da un telefono cellulare o esterno al Dipartimento componendo lo **049 827 7324***

### **Durante l'orario di chiusura del Dipartimento e durante i periodi di chiusura del Dipartimento**

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc. deve dare l'allarme chiamando la relativa struttura pubblica di pronto intervento e/o soccorso telefonando ai numeri:

<b>Struttura pronto intervento</b>	<b>Telefono</b>
<b>PRONTO INTERVENTO</b>	<b>118</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>113</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>

Inoltre deve allertare i servizi interni chiamando il numero 7324 oppure direttamente il numero della reperibilità:

Reperibilità Tecnica	049 827 3897 (dopo le 18) 049 827 3250-3251 (prima delle 18)
Reperibilità Servizi Generali	049 827 3898

Può eventualmente attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e avendo cura che sia garantita prima di tutto la propria incolumità.

*E' essenziale comunque ricordarsi che dopo aver segnalato l'emergenza è necessario uscire dall'edificio, dirigersi verso il cancello d'ingresso, attendere i soccorsi chiamati e dare loro indicazioni chiare (dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, qual è il tipo di allarme).*

### **IMPORTANTE**

**Durante l'orario di chiusura del Dipartimento di Fisica le sole due porte che permettono di lasciare l'edificio sono la porta vicino al magazzino (utilizzando il tesserino magnetico o la chiave) e la vicina porta di emergenza. La porta di emergenza deve essere utilizzata solo in caso di reale necessità (incendio, terremoto, allarme ecc.)**







## EVACUAZIONE

### ALLARME

L'allarme sarà dato mediante un'apposita sirena con suono prolungato seguito da avviso vocale.

**Al primo avviso TUTTI sospenderanno la propria attività, abbandoneranno il proprio posto di lavoro e si recheranno ordinatamente all'esterno dell'edificio presso i LUOGHI DI RITROVO SICURO individuati alle uscite di via Marzolo, via Vesalio, via Paolotti e via Loredan, per poi confluire verso l'area antistante il Dipartimento in via Marzolo.**

Ciascuno deve aver già chiaro qual è la via più breve da percorrere per raggiungere il luogo di ritrovo sicuro dal proprio abituale luogo di lavoro.

Il percorso deve essere effettuato ordinatamente, senza correre, senza provocare il panico



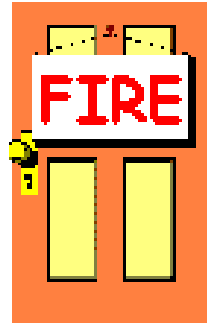
### PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro:

- ⇒ La zona deve essere abbandonata senza indugi
- ⇒ NON usare gli ascensori o i montacarichi
- ⇒ Nell'abbandonare i luoghi di lavoro non devono essere portati al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti
- ⇒ Le attrezzature devono essere lasciate in sicurezza (chiudere eventuali rubinetti, chiudere bombole che erogano gas, spegnere eventuali attrezzature elettriche, ecc.)
- ⇒ Lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficoltà va necessariamente aiutato salvaguardando prima di tutto se stessi. Se non si riesce

a soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza

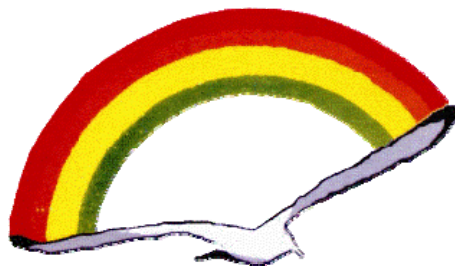
- ⇒ Tutte le porte di accesso a scale protette a prova di fumo, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- ⇒ Le luci, se accese, vanno lasciate accese
- ⇒ La porta della stanza da cui si esce va chiusa, ma non a chiave
- ⇒ Defluire velocemente dalle uscite di sicurezza seguendo l'apposita segnaletica
- ⇒ Per nessun motivo bisogna tornare indietro
- ⇒ Una volta usciti è importante non ostruire gli accessi dell'edificio e non ostacolare i soccorsi
- ⇒ **Raggiungere i luoghi sicuri di raccolta all'esterno, rimanere uniti e verificare l'eventuale assenza di colleghi**
- ⇒ Chiunque rimane intrappolato deve segnalare in ogni modo la sua posizione (in caso di incendio, se si rimane intrappolati in un locale si deve chiudere la porta e sigillare le fessure possibilmente con panni bagnati).



NOTA BENE: E' possibile chiamare il numero di emergenza anche da un telefono cellulare o da un telefono esterno alla rete dell'Università componendo il numero 049 827 7324

## **FINE DELL'EMERGENZA**

Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che la Squadra di primo intervento ha dichiarato la fine dell'emergenza ed il Coordinatore dell'Emergenza ha decretato la ripresa delle attività.



## **PROCEDURE DI EVACUAZIONE PER AULE, SPAZI PER STUDENTI, LABORATORI**

Al segnale di evacuazione, il Docente o il Preposto:

- ⇒ Da' immediatamente istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale
- ⇒ Dispone che vengano intercettate, se necessario, le forniture di metano, acqua, energia elettrica, ecc. intervenendo sugli dispositivi appositi (valvole, interruttori)
- ⇒ Le eventuali sorgenti di radiazione devono essere riposte nelle apposite cassette di sicurezza o portate con sé. Se scomode da raggiungere basterà segnalarne la presenza una volta usciti
- ⇒ Dispone affinché vengano aiutati gli eventuali infortunati o le persone in difficoltà
- ⇒ Coordina le operazioni per un esodo ordinato, ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta
- ⇒ Si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale e lo abbandona a sua volta provvedendo a chiudere la porta non a chiave
- ⇒ Si reca nel punto di raccolta seguendo le vie d'uscita di emergenza e resta a disposizione

## **PROCEDURE DI EVACUAZIONE PER UFFICI O STUDI**

Al segnale di evacuazione, il personale:

- ⇒ Provvede affinché gli eventuali infortunati, o persone in difficoltà, siano aiutati ad allontanarsi dalla zona di pericolo;
- ⇒ Si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale;
- ⇒ Abbandona ordinatamente il locale, chiudendone la porta
- ⇒ Si reca all'esterno dell'edificio (nel punto di raccolta) seguendo il percorso delle vie d'uscita d'emergenza.

## ESERCITAZIONI PERIODICHE



In conformità a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 i Lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta all'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Le simulazioni periodiche vengono effettuate con livelli di coinvolgimento crescenti, verificando in un primo tempo solo la reperibilità ed i tempi potenziali di intervento dei vari soggetti e degli organismi di soccorso esterni. In seguito si effettueranno esercitazioni che prevedono la mobilità reale di tutte le persone presenti nell'edificio.

In funzione delle esperienze maturate con le simulazioni il piano di emergenza sarà costantemente aggiornato.

Al termine della prova verranno riportate nell'apposita scheda le eventuali difficoltà incontrate quali il segnale d'allarme troppo debole o la presenza di ostacoli lungo le vie di fuga.

Durante il percorso verso il luogo di ritrovo sicuro cercate di:

- ⇒ identificare quali sono i pulsanti di allarme
- ⇒ identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento

La prova generale di evacuazione ci aiuterà a mettere in evidenza eventuali carenze a cui porre rimedio.

Al termine della prova vi preghiamo quindi di segnalare eventuali difficoltà incontrate:

- ⇒ segnale d'allarme troppo debole;
- ⇒ ostacoli lungo le vie di fuga.
- ⇒ qualsiasi altra cosa riteniate utile segnalare

## TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Durante specifici eventi, dovuti a cause interne o esterne all'edificio, chiunque sia presente dovrà seguire le indicazioni generiche sotto riportate:

### REGOLE GENERALI

- ⇒ Mantenere la calma.
- ⇒ Attenersi alle eventuali disposizioni impartite
- ⇒ Mettersi a disposizione degli addetti all'emergenza per informarli se necessario su eventuali rischi specifici.
- ⇒ Non usare gli ascensori.



### IN CASO DI INCENDIO

- ⇒ Intervenire con gli estintori SOLO se si conosce il loro utilizzo
  - ⇒ Ricordarsi che incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione.
- ⇒ NON FARE USO degli idranti (riservati ai VV.F.)
  - ⇒ Non aprire porte calde.
  - ⇒ Allontanarsi celermente dal locale secondo le modalità previste in caso di evacuazione
  - ⇒ Evitare di scappare salendo ai piani superiori perché il fumo va verso l'alto
  - ⇒ Se le vie di fuga sono invase dal fumo:
    - coprirsi il naso e la bocca con fazzoletti, meglio se inumiditi;
    - procedere verso l'uscita di sicurezza più vicina rimanendo chinati il più possibile orientarsi tramite il contatto con le pareti.
  - ⇒ Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo è indispensabile recarsi in luoghi sicuri quali i bagni in quanto c'è presenza di acqua e poco materiale combustibile

- ⇒ Nel caso in cui non sia possibile uscire dall'ambiente in cui ci si trova si deve:
  - chiudere completamente la porta di accesso;
  - Occludere con indumenti o altro disponibile le fessure a filo del pavimento;
  - se possibile mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato;
  - allontanare dalla porta gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) ;
  - se si indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) è preferibile toglierli;
  - segnalare ai soccorritori la propria presenza nell'ambiente.
- ⇒ Quando gli abiti di una persona prendono fuoco bisogna:
  - evitare che corra;
  - distenderla a terra;
  - spegnere le fiamme avvolgendola con coperte o con indumenti non infiammabili;
  - non utilizzare sostanze estinguenti, estintori, acqua, in quanto l'effetto refrigerante o chimico/fisico di tali sostanze può provocare conseguenze peggiori delle ustioni

## IN CASO DI INCIDENTI INFORTUNI O MALORI

Chiunque rilevi un incidente, malore o infortunio sul lavoro dovrà darne l'immediata comunicazione agli addetti al primo soccorso.

Nell'attesa del loro intervento NON si deve:

- ⇒ radunarsi intorno all'infortunato
- ⇒ prestare misure di soccorso se non si è abilitati a farlo
- ⇒ spostare l'infortunato dal luogo o dalla posizione in cui si trova



## IN CASO DI TERREMOTO

- ⇒ Non precipitarsi all'esterno
- ⇒ Collocarsi in vicinanza dei punti più "solidi" della struttura quali pareti portanti, architravi, vani delle porte ed angoli.
- ⇒ Tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno ad esempio dai

- vetri, scaffalature, impianti elettrici volanti
- ⇒ Trovare riparo sotto le scrivanie ed i tavoli
  - ⇒ Dopo la fine della scossa, all'allontanarsi dall'edificio, nell'uscire
    - muoversi con prudenza, procedere tenendosi contro i muri
    - saggiare pavimenti, scale e pianerottoli, poggiandovi prima il piede
  - ⇒ NON USARE accendini e/o fiammiferi o altre fiamme libere per la possibile presenza di fughe di gas
  - ⇒ Una volta fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini.
  - ⇒ Cercare di portarsi in ampi piazzali, lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree.
  - ⇒ Se si rimane intrappolati cercare di segnalare la propria presenza a intervalli regolari

## **IN CASO DI ALLAGAMENTO O ALLUVIONE**

In caso di alluvione Portarsi con calma dai piani bassi a quelli più alti, ma non usando gli ascensori.

- ⇒ Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- ⇒ Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- ⇒ Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- ⇒ Munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.).
- ⇒ Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

## **IN CASO DI TROMBE D'ARIA**

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.

Se all'aperto:

- ⇒ Allontanarsi da piante ad alto fusto
- ⇒ Ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante
- ⇒ Cercare riparo in fabbricati di solida costruzione, e restare in attesa che l'evento sia terminato

Se ci si trova all'interno di un ambiente chiuso, mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.

Prima di uscire da uno stabile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta

## **IN CASO DI FUGA DI GAS O SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE**

In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario:

- ⇒ Evitare di accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal gas ma preferibilmente disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- ⇒ Evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere
- ⇒ Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo
- ⇒ Respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido
- ⇒ Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi

## **IN CASO DI ATTI TERRORISTICI, MINACCIA ARMATA, PRESENZA FOLLE**

Se l'evento è esterno all'edificio o all'ufficio:

- ⇒ Attenersi alle disposizioni impartite tramite il sistema di allarme sonoro e/o fonico
- ⇒ Non affacciarsi alle finestre o alla porta per curiosare
- ⇒ Restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta
- ⇒ Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.
- ⇒ Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute



- dall'attentatore/folle
- ⇒ Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle
  - ⇒ Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa
  - ⇒ Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni
  - ⇒ Spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure
  - ⇒ Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla
  - ⇒ Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione

## **IN CASO DI ORDIGNI ESPLOSIVI (ANNUNCIO)**

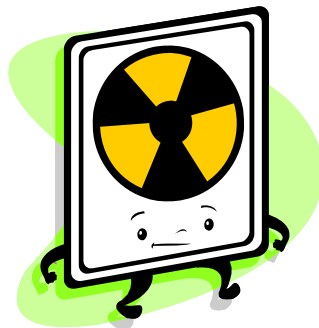
Chiunque riceva la segnalazione di presenza di ordigno esplosivo o ne rilevi la possibile presenza deve dare l'allarme al numero di emergenza, secondo la procedura di comunicazione già specificata.

Attenersi alle disposizioni impartite tramite il sistema di allarme sonoro e/o fonico e alle indicazioni per l'evacuazione fornite dal Coordinatore o dagli addetti all'emergenza

## **IN CASO DI EMERGENZA NELL'IMPIEGO DI SOSTANZE RADIOATTIVE**

In caso di emergenze che coinvolgano materiale radioattivo è necessario che siano avvisati immediatamente:

- ⇒ Il Direttore del Dipartimento;
- ⇒ Il Preposto, responsabile dell'attività,
- ⇒ L'Esperto Qualificato;
- ⇒ Il Medico Autorizzato.



Si individuano due principali tipi di emergenze nell'impiego di sostanze radioattive:

### **CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA**

Nel caso di versamento di materiale radioattivo è necessario, in generale:

- ⇒ Limitare l'introduzione nel corpo dei contaminanti radioattivi per inalazione, ingestione o contatto
- ⇒ Limitare l'estendersi della zona contaminata, circoscrivendola adeguatamente
- ⇒ Rimuovere la contaminazione.

### **INCENDIO CHE COINVOLGA MATERIALE RADIOATTIVO**

Nel caso che un incendio coinvolga materiale radioattivo, per i soccorritori si potrebbe presentare, in aggiunta al rischio legato all'incendio, il rischio di irradiazione esterna ed il rischio di contaminazione interna.

Il rischio di irradiazione esterna può diventare elevato nel caso in cui l'incendio distrugga gli schermi di protezione di una sorgente molto attiva. Il rischio di irradiazione esterna e/o contaminazione interna può essere provocato dal radionuclide che sotto forma di aerosol, polvere, vapore ricade contaminando le superfici circostanti.

**Appare fondamentale, per ridurre tali eventualità, l'indicazione di riporre le sorgenti radioattive nei contenitori schermati nei depositi quando non in uso.**

Chiunque individui un incendio che coinvolga materiale radioattivo o i locali in cui esso è custodito dovrà darne immediata comunicazione al fine di avvisare i Vigili del Fuoco e l'Esperto Qualificato.

**Si raccomanda di lasciare la gestione dell'intervento agli enti preposti dando loro le informazioni necessarie.**

In attesa dei Vigili del Fuoco i primi soccorritori nei limiti delle loro competenze e senza mettere a repentaglio la propria incolumità provvedono a:

- ⇒ Allontanare materiali e sostanze che potrebbero rappresentare pericolo di propagazione dell'incendio

- ⇒ Chiudere le alimentazioni di servizio (gas compressi ecc.) e l'alimentazione elettrica nel locale coinvolto dall'incendio,
- ⇒ Intervenire eventualmente sul principio di incendio con i mezzi di pronto intervento in dotazione per proteggere il materiale radioattivo.
- ⇒ Effettuare l'attacco al fuoco da più lontano possibile e dal minimo numero necessario di persone, possibilmente munite di respiratori o maschere antigas per evitare l'inalazione di particelle dannose
- ⇒ Ridurre al minimo l'utilizzo dell'acqua, per abbassare la temperatura e abbattere le polveri, utilizzare acqua nebulizzata con conseguente diminuzione del rischio di contaminazione atmosferica.
- ⇒ Escludere il getto a tiro diretto, tranne nei casi in cui venga usato per raffreddare le pareti esterne dei locali o per difendere questi ultimi dal rischio di propagazione del fuoco, in quanto può rovesciare o rompere i recipienti o gli involucri contenenti materiali radioattivi che rischiano così di essere dispersi nell'aria o nell'acqua.
- ⇒ Se possibile, utilizzare estintori a polvere o a CO<sub>2</sub> preferendoli all'acqua o alla schiuma.

### **DOPO L'INCENDIO**

- ⇒ Predisporre una zona ristretta per il controllo del personale di intervento; questa zona deve permettere il controllo rapido della contaminazione superficiale degli abiti e del materiale nonché il controllo dell'irradiazione alla quale il personale è stato esposto.
- ⇒ Per evitare il rischio di estensione della contaminazione, il personale di intervento non dovrà lasciare la zona di controllo senza essere stato eventualmente decontaminato.
- ⇒ Non togliere la maschera durante le operazioni di svestizione.
- ⇒ Gli indumenti contaminati devono essere posti in sacchetti di plastica sufficientemente resistenti e sigillati
- ⇒ I materiali di scarto, prodotti dall'incendio, non dovranno essere rilasciati se non dopo un attento e rigoroso controllo da parte dell'Esperto Qualificato
- ⇒ Senza preventiva autorizzazione dell'Esperto Qualificato, non dovrà essere consentita qualsiasi attività nei locali coinvolti nell'incendio.

## **NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA** *EMERGENCY PHONE NUMBERS*

**NUMERO TELEFONICO D'EMERGENZA 7324**  
*EMERGENCY PHONE NUMBER*

**Portineria Dipartimento di Fisica 7088**  
*Physics Department porter's lodge*

**Ufficio Tecnico Università 3897** (24 ore su 24)  
*University Technical Office (24 hours a day)*

**Istituto di Vigilanza 049 - 807 4444**  
*Security Service*

**Pronto Soccorso 118**  
*First-aid Station*

**Vigili del Fuoco 115**  
*Fire-brigade*

**Soccorso Pubblico di Emergenza 113**  
*Emergency Public-aid*

Quando chiamate per segnalare un'emergenza  
specificate sempre esattamente:

**CHI SIETE**, il **LUOGO ESATTO** dove vi trovate  
e la **NATURA** dell'incidente

*Every time you call for an emergency,  
please always detail exactly:*

***WHO YOU ARE**, the **PRECISE PLACE** where you are*